VareseNews

Omicidio-suicidio di Cuasso al Monte, il sindaco: “Una tragedia che invita a riflettere”

Pubblicato: Giovedì 26 Ottobre 2023

Perché? E’ la domanda che da ieri pomeriggio attraversa la mente degli abitanti di Cuasso al Monte e delle sue frazioni immerse nel verde, dove una duplice tragedia come quella dell’**omicidio-suicidio che si è consumato nella villetta di Cavagnano** sembra un evento impossibile anche solo da immaginare.

La morte improvvisa di Pierluigi Lachi e della moglie Pinuccia Anselmino un perché che forse non troverà mai ma come ha detto ieri il sindaco di Cuasso al Monte **Loredana Bonora** in un’intervista, trovare questo perché non è determinante e non cambia la situazione.

E la situazione, come ripetono tutti a Cuasso, è quella di **una coppia di anziani riservati ma conosciuti e benvoluti da tutti,** la cui vita si interrompe all’improvviso in modo tragico, portando una piccola comunità come quella di Cuasso al centro di una di quelle tragedie familiari che si vedono in Tv e nelle pagine di cronaca dei giornali. Ad interpretare lo sgomento e il dolore di tutta la comunità è stata ieri sera ancora Loredana Bonora, **che ha affidato ad un messaggio sulla pagina Facebook del Comune** una riflessione che oggi, probabilmente, unisce tutto il paese della Valceresio.

«Oggi a Cuasso al Monte, ci ritroviamo sgomenti per quanto è accaduto. Qualcosa che troppo spesso sentiamo nei telegiornali, è successo qui e ci travolge. Questa volta non abbiamo dovuto utilizzare solo l’udito e la vista, come di solito facciamo per apprendere una notizia, ma scopriamo che è entrato in gioco il tatto che è riuscito a toccarci e a ferirci, perché questa volta non siamo stati protetti da uno

schermo che ci ha divisi da un'immagine violenta. **Ciascuno di noi si sta chiedendo "perché è successo?",** sperando che siano gli esiti delle indagini a darci una spiegazione, ma quando l'avremo non ci sentiremo rasserenati».

«Per ricevere una risposta consolatoria forse dovremmo cambiare la domanda da porci: "**Qual è il seme da cui nasce una tragedia come questa?**", e poi fermarci, riflettere, ascoltarci. Ho trascorso il pomeriggio a cercare quel seme e credo di averlo trovato in ogni essere umano. E' un seme infestante che si nutre di discordia e rabbia. E' il seme che scatena quotidianamente i nostri conflitti, tutte le volte che perdiamo la pazienza, che parliamo male di qualcuno, che restiamo indifferenti. E' il seme che, se ben coltivato, cresce rigoglioso e diventa violenza, distruzione, guerra.
Non si può sopprimere ma lo si può inaridire con uno sguardo d'amore per tutto ciò che ci circonda e accade».

> Lui le spara e si toglie la vita. Dramma in una casa di Cuasso al Monte

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it